

Il ruolo dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale (ECM)

Finalità dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale è formare cittadini globali responsabili, condizione imprescindibile perché si instaurino relazioni più giuste e solidali tra le comunità locali e globali. Come sottolineato anche dal segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, che ha indicato l'ECM come una delle tre priorità globali in ambito educativo:

“Il mondo deve affrontare sfide globali, che richiedono soluzioni globali. Queste sfide globali richiedono profondi cambiamenti nel modo in cui pensiamo e di agire per la dignità di altri esseri umani. Non è sufficiente per l'istruzione formare individui che sanno leggere, scrivere e contare. L'istruzione deve essere trasformativa e portare valori condivisi alla vita. Si deve coltivare la cura attiva per il mondo e per coloro con i quali lo condividiamo. L'istruzione deve essere importante anche nel rispondere alle grandi questioni di attualità. Soluzioni tecnologiche, governance politica o strumenti finanziari da soli non possono conseguire uno sviluppo sostenibile. Bisogna trasformare il modo di pensare e di agire. L'istruzione deve assumere pienamente il suo ruolo centrale nell'aiutare le persone a creare società più giuste, pacifiche, tolleranti e inclusive. Essa deve dare alla gente le conoscenze, le capacità e i valori di cui hanno bisogno a cooperare nella risoluzione delle sfide interconnesse del 21° secolo.”¹

Anche UNICEF e UNESCO, in relazione ai nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e all'Agenda Post-2015, sottolineano l'importanza che a livello globale si debbano promuovere e “rafforzare approcci come l'educazione alla cittadinanza globale e l'educazione allo sviluppo sostenibile”.²

Le **Finalità dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale** si raggiungono attraverso la conoscenza interculturale, il dialogo e il rispetto reciproco.

L'Educazione alla Cittadinanza Mondiale è sviluppare potenzialità di azione, informando sulla realtà, sulle cause e sulle conseguenze dell'ineguaglianza. Mostra come ciascuno di noi singolarmente e negli ambiti sociali di appartenenza può incidere sulle ingiustizie locali e globali,

¹ Global Education First Initiative, “Priority 3: Foster Global Citizenship” (<http://www.globaleducationfirst.org/220.htm>).

² “Beyond 2015: The Education We Want”, UNESCO/UNICEF (http://www.unesco.org/new/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/ED/ED_new/Beyond2015_UNESCO-UNICEF-Flyer.pdf) e SDG 4 – Target 4.7 (“By 2030, ensure that all learners acquire the knowledge and skills needed to promote sustainable development, including, among others, through education for sustainable development and sustainable lifestyles, human rights, gender equality, promotion of a culture of peace and non-violence, global citizenship and appreciation of cultural diversity and of culture’s contribution to sustainable development”), <http://www.un.org/sustainabledevelopment/education/>.

promuovendo i diritti umani come quadro di riferimento per l'assunzione di responsabilità individuali e collettive.

CoLomba svolge attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale a partire dalla conoscenza diretta del Mondo e delle culture che lo abitano, che le è data dalle relazioni stabili con le comunità nei Paesi con cui coopera e, in Italia, dalle competenze specifiche maturate nel tempo in ambito educativo e formativo, anche grazie al contributo delle pedagogie degli altri Paesi.

Attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale le ONG, le Organizzazioni della società civile, le associazioni di migranti, le Istituzioni, gli Enti Locali e le imprese, negli ambiti operativi e con le responsabilità che sono loro propri, si fanno portavoce dei diritti e delle istanze di giustizia espresse dai propri partner in Italia e nel mondo, dagli organismi internazionali, dai movimenti sociali di base e dalle comunità presenti nel nostro Paese, traducendole in analisi innovative, documenti di riflessione e in proposte politiche e operative concrete.

Peculiare e da riconoscere ad ogni livello (Ministero dell'Istruzione, MAE, Comuni e Regioni) l'apporto pedagogico che le ONG possono esprimere tramite il loro operato in ambito educativo e formativo: le istanze di giustizia, nella consapevolezza che i diritti non sono mai dati una volta per tutte, si devono trasformare in coscienza matura, che nel tempo diventa capacità di assumere la responsabilità di diffondere e preservare tutto ciò che fa la vita umana degna di essere vissuta e condivisa tra pari, abbattendo stereotipi, pregiudizi, disuguaglianze e povertà.

Le attività offerte alla scuola e al territorio, ai giovani e agli adulti, tramite percorsi strutturati in ambito formale e non-formale sono garanzia di una crescita e di uno sviluppo coerente con gli Obiettivi globali di Sviluppo Sostenibile, ma anche con gli articoli della nostra bellissima Carta Costituzionale.

Le azioni delle ONG non sono a sé stanti, si inseriscono nella vita quotidiana delle città e delle Regioni Italiane, si modulano secondo le peculiarità dei territori di appartenenza, delle Organizzazioni della società civile e degli accordi che di volta in volta vengono stipulati con le Istituzioni. Tengono in considerazione gli eventi dell'agenda locale e globale e li valorizzano per proporre sempre nuovi stimoli e saperi, con modalità partecipative e di qualità.

Questo significa che Cooperazione ed Educazione alla Cittadinanza Mondiale sono entrambe parti costitutive e correlate del lavoro delle ONG, delle Organizzazioni della società civile, delle associazioni di migranti, delle Istituzioni, degli Enti Locali e delle imprese che a diverso titolo operano nell'ambito della solidarietà internazionale. In particolare le ONG di CoLomba considerano una conquista per il nostro Paese - la cui vera portata potrà essere vagliata solo a seguito dei Decreti Attuativi e in base alle risorse che saranno effettivamente allocate - vedere riconosciuto nella nuova legge sulla Cooperazione Internazionale³ il ruolo centrale dell'ECM proprio nell'Oggetto e nelle Finalità della Cooperazione Italiana:

“Art.1 -Comma 4. L'Italia promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile”.

³ LEGGE 11 agosto 2014, n. 125 - Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.

A partire da questi assunti, le associazioni aderenti a CoLomba chiedono che:

1 – Coerentemente con quanto espresso dalla Legge 11 agosto 2014, n. 125 - Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, l'Educazione alla Cittadinanza Mondiale sia riconosciuta come ambito di attività autonoma e pertanto sia oggetto di specifiche linee di finanziamento e disponga di risorse dedicate; venga riconosciuto come opzione privilegiata il lavoro di progettazione e di realizzazione delle proposte quando presentate da aggregazioni ampie e sostenute da coordinamenti ad hoc;

2 – anche nell'ambito delle linee di finanziamento previste dalle Regioni e dagli Enti Locali per i programmi di cooperazione, siano privilegiati quei progetti che prevedano una ricaduta sul territorio locale attraverso specifiche attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale; questo riconoscimento del ruolo dell'ECM nei territori da parte delle autorità locali deve essere costante, non una tantum, tale da garantire la fattibilità delle azioni per lungo tempo (gli obiettivi educativi non si valutano tanto sulla competenza didattica, quanto sul cambiamento di stili di vita, sulla comprensione profonda degli argomenti e sulla capacità di trasmissione dei valori anche in ambito extra scolastico).

3 – Colomba, attraverso il suo "Gruppo di Coordinamento sull'Educazione alla Cittadinanza Mondiale", data l'esperienza maturata a livello territoriale, sia considerata interlocutore competente e privilegiato per i tavoli di lavoro locali tra Associazioni e Istituzioni che abbiano attinenza con l'educazione e la governance del territorio (ad esempio in materia di: ambiente, immigrazione, accoglienza, politiche sociali e politiche internazionali di sviluppo).